

# Il ruolo dei patti parasociali nelle società di capitali: profili giuridici e operativi

di [Giorgia Dumitrascu](#)

Pubblicato il 22 Ottobre 2024

I patti parasociali sono strumenti essenziali nelle società di capitali, poiché permettono ai soci di regolare i rapporti interni ed esterni senza modificare lo statuto ufficiale. Utilizzati per stabilizzare il controllo e proteggere gli interessi dei soci, sono particolarmente rilevanti in operazioni strategiche come il venture capital e nelle società con azionisti di minoranza. Ma in cosa consistono davvero questi contratti? Possono riguardare tutte le società? Analizziamo i casi più tipici di patti parasociali in uso...

I patti parasociali sono uno strumento giuridico di rilievo nelle società di capitali, in quanto consentono ai soci di **regolare i rapporti interni ed esterni alla società**, senza intaccare le regole formali previste dallo statuto o dall'atto costitutivo. Il loro ruolo si esplica principalmente nella stabilizzazione degli assetti proprietari e del governo societario, garantendo una protezione agli interessi dei soci, specialmente in contesti di particolare rilevanza economica o strategica, come nelle operazioni di *venture capital* o nelle società con azionisti di minoranza rilevanti. A differenza delle pattuizioni statutarie, i patti parasociali non incidono sulla struttura formale della società, ma hanno esclusivamente **natura obbligatoria** e vincolano soltanto le parti che vi aderiscono, senza produrre effetti nei confronti di terzi o della società stessa. Essi possono riguardare diverse materie, tra cui la regolazione del diritto di voto, il trasferimento delle partecipazioni e la gestione della governance societaria. Tra le clausole più diffuse troviamo i **sindacati di voto e di blocco**, che permettono di limitare la libera circolazione delle quote o azioni e disciplinare l'esercizio del diritto di voto in assemblea. L'importanza dei patti parasociali è emersa in maniera significativa con la  **riforma del diritto societario del 2003 (D.Lgs. n. 6 del 2003)**, che ha introdotto per la prima volta una regolamentazione specifica per tali accordi, distinguendoli chiaramente dalle clausole statutarie e definendone i limiti di validità e di durata. Questa disciplina si pone in continuità con quella prevista per le società quotate nel **Testo Unico della Finanza (TUF)**, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza. Nell'ambito del diritto comparato, i patti parasociali trovano ampio utilizzo anche in altre giurisdizioni, come negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove sono visti come uno strumento per proteggere gli interessi degli investitori, specialmente nelle società a capitale diffuso. Tuttavia, le differenze normative tra i vari ordinamenti possono influire sulla loro applicabilità e sugli effetti giuridici nei confronti dei terzi, rendendo necessario un esame attento in contesti di operazioni

transnazionali.

## Patti parasociali: origini storiche e sviluppo normativo

I patti parasociali affondano le loro radici nella prassi negoziale sviluppata nei mercati azionari di metà Novecento, periodo in cui i soci delle società di capitali iniziarono a utilizzare questi strumenti per regolamentare in modo flessibile i rapporti tra loro, senza alterare l'assetto formale degli statuti sociali. Tali accordi, pur non essendo formalizzati nella legislazione fino a tempi più recenti, sono stati fin dall'inizio considerati come **strumenti efficaci per stabilizzare il controllo societario e tutelare gli investimenti**,

specie in contesti in cui era necessario evitare che la struttura della proprietà si frammentasse o che vi fosse un'ingerenza esterna non desiderata. La  **riforma del diritto societario del 2003** ([D.Lgs. n. 6/2003](#)), ha introdotto una disciplina organica dei patti p



## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

**A partire da 15€ al mese**

**Scegli il tuo abbonamento**